

Vivienne Westwood

72





Vivienne Westwood

Sinonimo di prestigio e qualità nel dorato mondo del fashion, il brand Vivienne Westwood propone da oltre trentasette anni, senza mai perdere la capacità di entusiasmare e di stupire, collezioni d'avanguardia originali e rivoluzionarie.

Creatività, glamour e irriverenza contraddistinguono una griffe dedicata agli spiriti ribelli e indipendenti di tutte le età: a chi ama osare e sentirsi differente, a chi vuole essere al passo con i tempi e anticipare le tendenze con un look irresistibile e grintoso, eclettico e controcorrente, eccessivo ma mai volgare.

Protagonista della più ampia retrospettiva che un museo abbia mai dedicato a un fashion designer, di un libro fotografico che rappresenta una vera e propria opera d'arte da collezione e presto anche di un film sulla sua vita, Vivienne Westwood, pseudonimo di Vivienne Isabel Swire, è nota in tutto il mondo per il suo stile straordinario, eccentrico e spettacolare, ed è considerata la più grande icona della moda inglese. Negli anni è stata infatti insignita di innumerevoli premi e riconoscimenti, tra i quali il titolo di Ufficiale dell'Impero Britannico, quello di Dama Comandante dell'Impero Britannico, il Fashion Designer del British Council nel 1990 e nel 1991, l'"Institute of Contemporary Art" nel 1994 per il suo contributo alla cultura contemporanea, e nel 2001 è la prima stilista a ottenere il Moët & Chandon Fashion Tribute.

È il 1971 quando Vivienne Westwood apre il suo primo negozio, a Londra. Allora la capitale inglese è punto di riferimento e culla di tutti i nuovi trend culturali, e al "Let it Rock", al 430 di King's Road, vengono vendute le prime collezioni disegnate da Vivienne. Fu l'inizio di uno stile straordinario che continua a stupire e inventare nuove frontiere della

moda ancora oggi. Il negozio assunse diversi nomi nel corso degli anni, seguendo l'evoluzione stilistica di Vivienne: "Sex", "Too Fast To Live Too Young To Die", "Seditionaries" e infine "World's End", rimasto fino ad oggi e contraddistinto dalla celebre insegna con l'orologio che gira al contrario.

Sul finire degli anni Settanta Vivienne Westwood è già un simbolo dell'avanguardia britannica, la musa e l'icona del punk style che ancora oggi rimane come impronta indelebile del brand e riaffiora ciclicamente nel lavoro della stilista.

Dalla metà degli anni Ottanta ad oggi la crescita di questa artista dall'estro prorompente e anticonvenzionale è inarrestabile: nel 1984 lo street style e la cultura giovanile lasciano il posto agli elementi classici e tradizionali dello stile britannico, come il tessuto tartan, e le sue creazioni, ispirate dal suo amore per l'arte e la storia del costume del XVII e XVIII secolo, oltre che dall'impegno sociale e politico per la difesa dei diritti civili, esplorano tutte le epoche.

Ben presto l'eco delle collezioni della Westwood si diffonde nel mondo e a partire dal 1981, anno della sua prima sfilata all'Olimpia di Parigi, Vivienne ogni anno, ad ogni stagione, presenta nella capitale francese le sue collezioni donna di demi couture Gold label e, dal 1990, anche uomo (a Milano). A partire dall'anno scorso, inoltre, Vivienne Westwood sfilò con la linea RED label durante la London Fashion Week.

Ma la vera rivoluzione apportata da Vivienne nel fashion system si può far risalire al 1987, quando per la prima volta la stilista presenta una serie di capi di lingerie da mostrare sopra il vestito. Nel 1989 il suo nome compare nel libro "Chic Savages", che esplora il talento di sei top designer di fama mondiale. Da allora la Westwood ha inanellato una serie di successi, passando con disinvoltura dal prêt-à-porter al design di orologi, dalle borse alle scarpe, dagli accessori glamour agli occhiali, dalla bath-line fino ai profumi.

Oggi Vivienne Westwood vanta boutique a Parigi, Milano e Liverpool, oltre che a Londra, dove dal 2004 il Victoria & Albert Museum le

dedica una retrospettiva tra le più imponenti mai dedicate a un fashion designer: una galleria di 150 pezzi tra abiti ed accessori che ripercorre il modo unico e originale in cui la Westwood ha saputo incorporare riferimenti storici e culturali ai nuovi trend della moda. Una carriera che spazia dal Punk degli anni Settanta all'etnico, dalle evocazioni piratesche e pagane alle crinoline, fino alla sontuosità delle collezioni dagli anni Novanta in poi.

Oltre ad essere la protagonista di una retrospettiva che ne esalta il genio, l'icona della fashion culture è celebrata in un libro fotografico destinato a divenire non soltanto parte integrante della storia della moda, ma una vera e propria opera d'arte da collezione. Kraken Opus ha infatti pubblicato il "Vivienne Westwood Opus": una selezione di 97 fotografie inedite in grande formato (50x60 cm.), che racconta la carriera della grande stilista inglese catturando le particolarità delle sue collezioni. La stessa designer ha contribuito alla stesura del librone attraverso il lancio di un nuovo Manifesto culturale, dal titolo "Active Resistance to Propaganda", che consiste in un invito ad intellettuali e artisti a ribellarsi con l'anima della loro arte contro la propaganda e l'autodistruzione.

